



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di LA MORRA

Via Carlo Alberto n.6 – 12064 La Morra (CN)

tel. 0173/50251 fax 0173/500755

C.F. 91021000046 C.M. CNIC81900X

www.iclamorra.it e-mail cnic81900x@istruzione.it cnic81900x@pec.istruzione.it

Prot. n. 3820/A20

La Morra, 7 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PtOF);
 - 2) il piano viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

1c) verifica dei risultati e delle competenze dimostrate dagli allievi nelle diverse discipline attraverso la predisposizione di alcune prove comuni standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola;

1d) sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.

AZIONE 2: GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

2 a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi,

2 b) utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, incentivando esperienze di didattica attiva, basata sul "saper fare" e non semplicemente trasmissiva.

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

3 a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola sulle discipline chiave e condivisione dei criteri di valutazione fra docenti degli anni ponte;

3 b) messa a punto di strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti;

3 c) definizione di linee d'intervento e strategie educative comuni tra docenti e genitori;

3 d) progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire un avvicinamento degli studenti al grado successivo del proprio percorso scolastico;

3 e) presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado mediante incontri con le scuole secondarie del territorio;

3 f) organizzazione di uno sportello individuale al fine di supportare gli alunni nella scelta della scuola superiore;

3 g) aumento della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo e monitoraggio dei loro risultati dopo l'uscita dalla scuola del I ciclo, al termine del primo anno di scuola.

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

4 a) adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse degli alunni e dalla loro famiglie;

4 b) traduzione del Piano per l'inclusività in pratiche d'aula volte a modelli di apprendimento collaborativo e ad esperienze maggiormente coerenti con gli stili cognitivi ed emozionali di alunni in difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES;

4 c) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;

4 d) forme di peer tutoring (tutoring fra pari);

4 e) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyber bullismo;

10 c) implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma);

10 d) valorizzazione del merito;

10 e) organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;

10 f) promozione del benessere organizzativo;

10 g) valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;

10 h) progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno.

La realizzazione delle 10 azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato che la scuola richiederà entro il 15 ottobre 2015 e che si presume corrisponda al numero di 5 unità (da un minimo di 3 ad un massimo di 8), seguendo le seguenti priorità condivise:

- 1- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 2- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 3- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici operanti in tali settori;
- 4- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 5- Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche.
- 6- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero del collaboratore del Dirigente Scolastico e si terrà conto del fatto che il personale dell'organico dell'autonomia potrà essere utilizzato per la copertura di supplenze temporanee.

- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano triennale dell'offerta formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, che ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e dovrà contenere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.

Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo.

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

1 a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi (quinta primaria e terza secondaria di primo grado), tendendo ad una più diffusa qualità delle performance degli studenti;

1 b) sviluppo ed incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua inglese per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;

- 4 f) sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- 4 g) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

- 5 a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei *media*, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- 5 b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali;
- 5 c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole, mirando a potenziare la connessione alla rete.

AZIONE 6: I LINGUAGGI

- 6 a) integrazione del curriculum con progetti relativi allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro;
- 6 b) implemento dell'attività dei laboratori di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo di intelligenze plurime.

AZIONE 7: PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO- DIDATTICA

- 7 a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- 7 b) potenziamento del tempo scuola, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
- 7 c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline;
- 7 d) apertura pomeridiana della scuola;
- 7 e) possibilità di apertura nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

AZIONE 8: SICUREZZA E PREVENZIONE

- 8 a) formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e costruzione di un osservatorio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso;
- 8 b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (croce rossa, protezione civile) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.

AZIONE 9: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

- 9 a) fermo restando le iniziative di formazione a livello ministeriale, regionale e provinciale, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio sulla base dei bisogni emersi in sede di collegio dei docenti e nelle assemblee del personale.
- 9 b) costituzione di reti con altre scuole al fine di condividere maggiori proposte formative.

AZIONE 10: GESTIONE E AMMINISTRAZIONE:

- 10 a) ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- 10 b) ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Il Piano dell'offerta formativa triennale sarà steso dalla commissione designata dal collegio dei docenti e coordinata dalla Funzione strumentale.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Collegio è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto d'indirizzo e, siccome si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa fin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica ed integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per tutto il personale che opera all'interno dell'Istituzione, il Dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di reciproca condivisione delle finalità da raggiungere.



Il Dirigente scolastico

(Valeria dott.ssa Cout)